



## GEMEINSAME SITZUNG

DER LANDTAGE VON SÜDTIROL, TIROL UND  
TRENTINO SOWIE VORARLBERGER LANDTAG  
IM BEOBACHTERSTATUS

Meran, 22. Februar 2005

### BESCHLUSS NR. 23

betreffend die **Zusammenarbeit im Gesundheitswesen, insbesondere die Berufsankennung im Bereich der Pflegeberufe**

Die Zusammenarbeit zwischen den drei Ländern Tirol, Südtirol und Trentino im Bereich des Gesundheitswesens und der medizinischen Versorgung der Bevölkerung hat sich in den letzten Jahren merklich verdichtet. Dies betrifft nicht nur die durch Verträge geregelte Behandlung von Patienten in den Krankenanstalten, sondern auch die Unterstützung bei der Einrichtung neuer Dienste und Angebote sowie in zunehmendem Maß auch die grenzüberschreitende Tätigkeit spezialisierter Kräfte in der Pflege und Rehabilitation. Diese Entwicklung geht konform mit der in der Europäischen Union garantierten Freizügigkeit der Dienstleistungen, entspricht aber auch dem den Gesundheitssystemen immanenten Bedarf.

Allerdings stoßen diese grenzüberschreitenden Leistungen und Tätigkeiten häufig auf Hindernisse und Behinderungen, wenn es um die Anerkennung der im jeweils anderen Staat erworbenen Ausbildungen und Berufsvoraussetzungen geht. Nicht selten werden die sich zumeist auf die Berufsankennungs-Richtlinie der EU stützenden Verfahren in der Weise durchgeführt, dass auf die buchstabengetreue Erfüllung

## SEDUTA CONGIUNTA

DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO, DEL LAND TIROLO E DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO NONCHÉ DEL VORARLBERG IN VESTE DI OSSERVATORE

Merano, 22 febbraio 2005

### DELIBERAZIONE N. 23

riguardante la **collaborazione nel settore della sanità, in particolare per il riconoscimento delle professioni e dei relativi titoli nel settore delle professioni dell'assistenza infermieristica**

Negli ultimi anni la collaborazione tra le tre regioni Tirolo, Alto Adige e Trentino nel settore della sanità e dell'assistenza medica della popolazione si è notevolmente intensificata. Ciò non vale soltanto per la cura di pazienti in strutture ospedaliere regolamentata da contratti, bensì anche per il sostegno a favore della realizzazione di nuovi servizi e offerte come pure in misura sempre maggiore per l'attività transfrontaliera di operatori specializzati nel settore dell'assistenza infermieristica e della riabilitazione. Questa tendenza è in armonia con la libera circolazione dei servizi garantita nell'Unione europea, risponde però anche al fabbisogno intrinseco dei sistemi sanitari.

Tuttavia queste prestazioni e attività transfrontaliere spesso incontrano ostacoli quando si tratta di riconoscere la formazione professionale con i relativi requisiti acquisita rispettivamente in Austria e in Italia. Non di rado accade che le procedure che nella maggior parte dei casi si basano sulla direttiva europea sul riconoscimento dei titoli professionali vengano svolte in modo tale da attribuire maggiore importanza al-

von Formalkriterien größerer Wert gelegt wird als auf Kriterien der Zweckmäßigkeit und Sachdienlichkeit. Die in Rede stehenden Verfahren zeichnen sich daher häufig durch einen unverhältnismäßig hohen Aufwand an bürokratischen Formalitäten aus, mit beizubringenden Nachweisen, Unterlagen und Bestätigungen bzw. Gutachten, alles in beglaubigter Übersetzung, wobei nur von bestimmter Stelle vorgenommene Beglaubigungen Anerkennung finden. Die Anerkennungsverfahren erfahren dadurch eine unverhältnismäßig lange Dauer und verursachen hohe Kosten. Dauer und Kosten stehen häufig in keinem zumutbaren Verhältnis zur angestrebten Dienstleistung. Zudem bedeuten Art und Umfang der zu erbringenden Qualifikationsnachweise für anerkannte und in ihrer Stellung angesehene Vertreter eines bestimmten Berufszweiges nicht selten eine Zumutung, ja sogar eine mögliche Beeinträchtigung der Reputation.

Es wäre daher zu prüfen, ob ungeachtet der Tatsache, dass die Berufsankennungsverfahren auf gemeinschaftsrechtliche Normen zurückgehen und in nationalstaatlichen Regelungen ausgestaltet sind, diese Verfahren in Anbetracht der engen Zusammenarbeit zwischen den drei Ländern im Bereich des Gesundheitswesens und der daraus resultierenden gegenseitigen Kenntnis nicht nur der rechtlichen Situation in den beiden Staaten Österreich und Italien, sondern auch der faktischen Gegebenheiten in den Gesundheitseinrichtungen und der Ausbildungsstandards nicht in einer der Situation angemessenen, beschleunigten und vereinfachten Form durchgeführt werden könnten, wobei nicht nur auf den Vertrauensgrundsatz, sondern auch auf die gegenseitige Kenntnis der personellen und faktischen Gegebenheiten zurückgegriffen werden könnte.

**DER SÜDTIROLER LANDTAG,  
DER TIROLER LANDTAG UND  
DER LANDTAG  
DER AUTONOMEN PROVINZ TRIENT**

**ersuchen**

**daher die Landesregierungen  
von Tirol, Südtirol und Trentino,**

die Berufsankennungs-Verfahren in Pflegeberufen sowie in Berufen, für welche eine MTA-

l'adempimento letterale di criteri formali piuttosto che al rispetto di criteri di opportunità e di utilità. Le procedure di cui sopra spesso sono contraddistinte da un eccessivo disbrigo di formalità burocratiche, con attestati, documenti, certificazioni e pareri tutti corredati da traduzione autenticata. Da notare che le autenticazioni vengono riconosciute soltanto se effettuate da determinata autorità. Le procedure di riconoscimento sono quindi eccessivamente lunghe e comportano costi elevati. La durata e i costi della procedura spesso non sono in alcuna relazione accettabile con la prestazione che si intende svolgere. Inoltre la tipologia e il volume della documentazione da presentare da parte degli operatori di un determinato ramo professionale spesso rappresentano una situazione inaccettabile e a volte addirittura un possibile danno alla loro reputazione.

Pertanto sarebbe opportuno esaminare se, a prescindere dal fatto che le procedure per il riconoscimento professionale risalgono a delle normative europee e sono state recepite in ordinamenti nazionali, questi procedimenti – considerata la stretta collaborazione tra le tre regioni nel settore della sanità e le cognizioni reciproche che ne risultano non solo della situazione giuridica dei due Stati Austria e Italia, ma anche delle situazioni di fatto nelle strutture sanitarie e degli standard di formazione - non possano venire effettuate con forme adeguate alla situazione, in modo accelerato e semplificato potendo ricorrere non solo al principio di fiducia, ma anche alla conoscenza reciproca di situazioni personali e di fatto.

Ciò premesso,

**LE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLA  
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO,  
DEL LAND TIROLO E DELLA  
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**invitano**

**gli esecutivi del Tirolo, della Provincia  
autonoma di Bolzano e della Provincia  
autonoma di Trento**

a esaminare le procedure per il riconoscimento dei titoli professionali nell'ambito delle profes-

Ausbildung die Voraussetzung zur Ausübung bildet, zu überprüfen und alle geeigneten Maßnahmen im Rahmen ihrer Zuständigkeiten zu ergreifen, um eine Beschleunigung und Vereinfachung der Verfahren sowie Senkung der Verfahrenskosten zu erzielen.

sioni infermieristiche nonché di quelle il cui esercizio presuppone una formazione di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, e ad adottare tutte le misure opportune nell'ambito delle loro competenze affinché le procedure possano venire accelerate e semplificate nonché ridotti i loro costi.

Es wird bekundet, dass die Landtage von Südtirol, Tirol und Trentino diesen Beschluss Nr. 23 in der gemeinsamen Sitzung vom 22. Februar 2005 in Meran einstimmig gefasst haben.

Si attesta che le assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Land Tirolo e della Provincia autonoma di Trento hanno adottato, nella seduta congiunta del 22 febbraio 2005 a Merano, la presente deliberazione n. 23 all'unanimità.

DIE PRÄSIDENTIN  
DES SÜDTIROLER LANDTAGES

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Dr. Veronika Stirner Brantsch

DER PRÄSIDENT  
DES TIROLER LANDTAGES

IL PRESIDENTE DELLA DIETA REGIONALE  
DEL LAND TIROLO

Prof. Ing. Helmut Mader

DER PRÄSIDENT  
DES TRENTINER LANDTAGES

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Giacomo Bezzi